

Con umiltà siamo in questa sede per svolgere un servizio alla persona ,sia a quella che ci ha scelto sia a quella che non l'ha fatto.I valori a cui il nostro servizio è rivolto operano per la cittadinanza tutta.siamo qui per dare voce ai problemi che insorgono quando si esce dalla carreggiata ,segnata dalla nostra costituzione.Vorremmo che il nostro operato riguardasse sempre la difesa delle diverse idee,delle diverse religioni,del lavoro,della istruzione ,della libertà di espressione e azione;vorremmo stabilire con il nostro operato un patto di solidarietà con i cittadini:questo per noi vorremmo significasse essere laici.Come tutti i servizi,per essere davvero tali,anche il nostro è soggetto al criterio valutativo sociale della condivisione :ci sforziamo perché il nostro operato sia visibile,avversato o approvato,ma visibile e desideriamo,in quanto aventi funzione pubblica ,essere valutati e criticati per il nostro operato,alla condizione non negoziabile di essere ,però,ascoltati:perché questo è quello che facciamo con la cittadinanza,ci mettiamo in gioco per il benessere,crediamo,di tutti.Perché questa osservazione inizia con un richiamo all'umiltà?Pensiamo fermamente di non possedere la verità e neppure di praticarla,il compito di un laico non è questo,ma ,invece,quello di essere attento alle difformità rispetto alla applicazione dei principi di uguaglianza sociale e incisivo nel tentativo di correggerle;attento alle diversità culturali e fermo nel tentativo di proteggerle,perché possa continuare il dibattito delle idee;avversare con sicurezza le ingiustizie sociali;non scendere a patti nella applicazione del principio di uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge .Umiltà perché pensiamo di conoscere quali siano i nostri compiti e siamo qui per cercare di svolgerli,ma essere qui ,non vuol dire avere raggiunto nessuna meta:solo assolvere al compito di essere ,secondo coscienza civile,dei cittadini militanti.